



COMUNE DI GIOIA TAURO
Provincia di Reggio Calabria

**Regolamento
per il funzionamento delle
Commissioni Consiliari
temporanee e permanenti**

- Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale
n° 65 del 27 settembre 2000
- Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale
n° 39 del 14 novembre 2015



Indice sistematico

Art. 1 -	Costituzione e distinzione per ramo e relativi Settori di competenza delle Commissioni Consiliari Permanenti	Pag. 3
Art. 2 -	Costituzione delle Commissioni Consiliari temporanee o speciali	Pag. 3
Art. 3 -	Designazione, composizione ed insediamento delle Commissioni Consiliari Permanenti	Pag. 4
Art. 4 -	Sostituzione dei componenti delle Commissioni Consiliari	Pag. 4
Art. 5 -	Elezione Presidente e Vice Presidente	Pag. 4
Art. 6 -	Del Presidente e del Vice Presidente	Pag. 5
Art. 7 -	Del Segretario e dei verbali della Commissione ...	Pag. 5
Art. 8 -	Convocazione delle Commissioni	Pag. 6
Art. 9 -	Sedi delle Commissioni	Pag. 7
Art. 10 -	Pubblicità delle sedute	Pag. 7
Art. 11 -	Competenza ed attribuzione delle Commissioni	Pag. 7
Art. 12 -	Assegnazione degli affari alle Commissioni	Pag. 8
Art. 13 -	Validità delle decisioni	Pag. 8
Art. 14 -	Validità delle sedute	Pag. 8
Art. 15 -	Audizioni	Pag. 9
Art. 16 -	Nomina relatori	Pag. 10
Art. 17 -	Disposizioni generali sulle sedute delle Commissioni	Pag. 10
Art. 18 -	Doveri – Decadenza – Gettoni di presenza	Pag. 10
Art. 19 -	Disposizioni transitorie e finali	Pag. 10



Art. 1
COSTITUZIONE E DISTINZIONE PER RAMO E RELATIVI SETTORI DI
COMPETENZA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Dopo il suo insediamento, il Consiglio Comunale designa i componenti delle seguenti due Commissioni consiliari permanenti, così distinte per ramo e per materia, previste sia dall'art.17 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare del 03 febbraio 2000, n° 6; e sia dall'art. 09 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare del 15 giugno 2000, n° 37e adeguato dall'organo consiliare nella seduta dell'8 gennaio 2002:

1- POLITICHE PER IL TERRITORIO, LO SVILUPPO, L'AMBIENTE

- Urbanistica
- Edilizia
- Patrimonio edilizio e terriero
- Viabilità
- Approvvigionamento idrico
- Attività: commerciali, industriali, artigianali, agricole, turistiche
- Fognature
- Cimitero
- Ambiente
- Illuminazione pubblica
- Igiene e Nettezza urbana
- Protezione civile
- Insediamenti produttivi
- Trasporti
- Impianti sportivi
- Regolamenti comunali sulle materie di competenza della Prima Commissione.

2- POLITICHE ISTITUZIONALI, FINANZIARIE E SOCIALI

- Affari istituzionali
- Bilancio
- Finanze
- Tributi
- Mutui
- Pubbliche affissioni
- Contenzioso
- Personale
- Organizzazione uffici e servizi
- Consulte
- Biblioteca
- Cultura
- Pubblica Istruzione
- Teatro
- Servizi sociali
- Promozione attività sportive e ricreative
- Tutela del patrimonio storico, artistico, archeologico e monumentale
- Statuto Comunale
- Regolamenti comunali sulle materie di competenza della Seconda Commissione.

Art. 2
COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI TEMPORANEE O SPECIALI

Le commissioni temporanee hanno natura eminentemente referente. Esse sono costituite, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ove si ravvisi la necessità di acquisire approfonditi elementi di conoscenza o di effettuare indagini su un determinato argomento o proposta.



La durata di tali commissioni si conclude con l'esaurimento dell'incarico e la relazione finale al Consiglio Comunale.

Le funzioni delle commissioni temporanee sono soggette alle norme del presente regolamento e di quelle del Regolamento per il funzionamento dl Consiglio Comunale, nonché alle norme dello Statuto Comunale e delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3

DESIGNAZIONE, COMPOSIZIONE ED INSEDIAMENTO DELLE COMMISSIONI

Ciascuna Commissione Consiliare è composta da Consiglieri Comunali, nominati tenendo conto della consistenza e delle designazioni dei gruppi consiliari. Il Sindaco non può essere designato a far parte di alcuna commissione consiliare di cui agli articoli precedenti.

Riguardo alla designazione, alla composizione di ciascuna commissione, nonché l'insediamento si applicano le disposizioni previste dall'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dl Consiglio Comunale, adottato con Deliberazione Consiliare n. 37 del 15 giugno 2000.

Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad avere almeno un rappresentante per ciascuna delle quattro Commissioni.

Il Presidente del Consiglio Comunale provvederà alla nomina di ciascuna delle suddette commissioni.

Art. 4

SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI LE COMMISSIONI

Cessano automaticamente dalla carica di componente delle commissioni consiliari coloro che, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica di consigliere comunale.

In caso di dimissioni, decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un consigliere, il gruppo di appartenenza designa un altro rappresentante e lo comunica al Consiglio tramite il proprio capogruppo. Dopo di ciò l'organo consiliare procede alla sostituzione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dl Consiglio Comunale.

Art. 5

ELEZIONE PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente, il Vice Presidente costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Ciascuna Commissione è presieduta da un Consigliere eletto Presidente, a scrutinio palese e per appello nominale, tra i propri componenti nella prima seduta convocata dal Presidente del Consiglio Comunale. I Consiglieri potranno votare un solo nominativo: sarà eletto colui che avrà conseguito il maggior numero di voti, o in Caso di parità il maggiore di età. Le



funzioni di Presidente delle Commissioni sono esercitate dal Vice Presidente il componente che nella stessa anzidetta votazione ottiene il maggior numero di voti dopo il Presidente, e in caso di parità il maggiore d'età.

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica dell'avvenuta costituzione dell'Ufficio di Presidenza, nonché della composizione delle quattro commissioni, al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, ai Capigruppo consiliari, al Segretario Generale, al Direttore Generale, ai Dirigenti e ai Responsabili dei servizi comunali. Tale comunicazione al Consiglio sarà fatta nella prima seduta successiva alla costituzione delle commissioni.

Art. 6 DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Il Presidente presiede la commissione e assicura il buon andamento dei lavori; predispone l'ordine del giorno, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, dà la parola, modera la discussione, stabilisce l'ordine delle votazioni, controlla e proclama i risultati, fa osservare il presente regolamento.

Nell'esercizio delle sue funzioni mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a difesa delle prerogative della commissione e dei diritti dei singoli Consiglieri.

Il Presidente, o altro membro della commissione dalla stessa designato, svolge relazioni illustrative in consiglio circa i pareri e/o i deliberati della stessa commissione.

Il Vice Presidente coadiuva e sostituisce il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, in caso d'assenza o impedimento. Collabora con il Presidente nell'assicurare il buon andamento dei lavori della commissione e, in particolare, alla formazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo. Essi possono essere revocati dietro proposta motivata di almeno quattro componenti e col voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti (metà più uno).

Art. 7 DEL SEGRETARIO E DEI VERBALI DELLA COMMISSIONE

Il Segretario della commissione è designato ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

I verbali di ciascuna seduta, redatti in forma sintetica dal Segretario anzidetto, conterranno:

- I nomi dei componenti presenti e assenti;
- L'ora d'inizio e di termine dei lavori;
- Il giorno della riunione e gli argomenti trattati;
- Le decisioni relative ad ogni singolo punto all'ordine del giorno, dettate dal Presidente a conclusione di ogni argomento discusso;
- I voti riportati da ciascun argomento;



- Le opinioni, i pareri e le dichiarazioni dai quali sia, dai singoli componenti, fatta espressa richiesta di verbalizzazione.
- Le mozioni avanzate, il nome dei presentatori ed i voti riportati da ciascuna di esse.

Il verbale della commissione è sottoscritto dal Presidente, dal Segretario, e, facoltativamente, da ogni membro della commissione. Il Segretario consegnerà il verbale, completo in ogni sua parte, al personale del Consiglio ai sensi dell'art. 19 del presente Regolamento, che lo inserirà nel rispettivo fascicolo.

I verbali delle commissioni sono approvati nell'adunanza successiva a quelle cui si riferiscono. I componenti delle commissioni, in questa sede, hanno facoltà di richiedere rettifiche ed integrazioni.

I verbali faranno parte integrante delle proposte di deliberazioni del Consiglio Comunale, qualora trattino argomenti oggetto di deliberazione dello stesso organo.

Art. 8

CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI

Le convocazioni sono effettuate, dal rispettivo Presidente, o suo sostituto per determinazione autonoma, o per richiesta scritta, depositata presso la segreteria comunale:

- a) del Sindaco;
- b) dell'Assessore al ramo;
- c) di tre membri della Commissione;
- d) di un quinto dei Consiglieri Comunali.

Gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle singole sedute sono fissati dal Presidente, eventualmente d'intesa con il Presidente del Consiglio, del Sindaco.

L'avviso di convocazione deve essere fatto per iscritto e deve contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, inoltre deve pervenire ai componenti della Commissione 3 (tre) giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Il giorno di consegna non va computato. L'avviso deve riportare l'ora, il giorno di ciascuna convocazione, nonché gli argomenti da trattare e la sede della riunione per ogni commissione.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo Pretorio fino al giorno di convocazione, e contiene l'elenco degli argomenti da trattare sia nella seduta pubblica e sia in quella segreta.

Le commissioni possono essere convocate per trattare determinati argomenti che rivestono carattere d'urgenza, dietro richiesta del Presidente del Consiglio comunale, del Sindaco, ovvero quando lo richiedono la metà dei componenti. In tali casi la convocazione va consegnata o trasmessa ventiquattrore prima. Il giorno di consegna non viene computato.

L'esame deve avvenire, in ogni caso, prima della discussione in assemblea.

Le commissioni non possono essere riunite lo stesso giorno in cui sono convocati:

- il Consiglio Comunale;
- La Giunta comunale, qualora è richiesta la presenza in commissione di uno o più componenti della stessa;



- La Conferenza dei Capigruppo;
- Altre commissioni consiliari permanenti o previste dalla legge, salvo il caso di sedute congiunte sullo stesso argomento, ai sensi dell'art. 12, comma due, del presente regolamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale, convocando il Consiglio comunale, revoca qualsiasi convocazione delle commissioni precedentemente effettuata.

Art. 9 SEDI DELLE COMMISSIONI

Le commissioni hanno sede e disimpegnano le loro funzioni nei locali comunali appositamente assegnati e che devono essere accoglienti e dotati di idoneo arredamento.

Art. 10 PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Le sedute delle Commissioni Consiliari Temporanee e Permanenti di norma non sono pubbliche.

Il Presidente della Commissione, per mezzo dell'Ufficio Consiglio Comunale o dell'Ufficio Pubbliche Relazioni, può curare la diffusione di un comunicato nel quale viene data notizia delle decisioni della commissione ed eventualmente del dibattito.

Art. 11 COMPETENZA E ATTRIBUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Ciascuna commissione ha il compito di:

- a) Esaminare quelle proposte di deliberazioni e questioni che il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, i Dirigenti o i responsabili dei servizi comunali riterranno di trasmettere prima della discussione in assemblea;
- b) Formulare pareri obbligatori, anche se non vincolanti per gli organi comunali, in ordine a tutti i problemi dei quali è competente la commissione stessa;
- c) Svolgere funzioni promozionali nel ramo di competenza, ed in tal senso possono avanzare proposte al Sindaco, all'Assessore al ramo, alla Giunta ed al Consiglio Comunale. Nel caso le proposte siano rivolte al Sindaco, o all'Assessore, od alla Giunta Comunale, costoro dovranno fornire risposta scritta alla commissione. Qualora le proposte siano rivolte al Consiglio Comunale, esse dovranno essere iscritte all'ordine del giorno del Consiglio, per essere esaminate e discusse dall'organo suddetto;
- d) Convegni, incontri e altre iniziative pubbliche possono essere promosse dalle commissioni, previa intesa con il Presidente del Consiglio Comunale, e dandone informazione al Consiglio.

Qualora le proposte non siano formulate con giudizio unanime, dovranno essere riportati i vari giudizi dei diversi gruppi consiliari rappresentati in seno alla Commissione.



Il Presidente, a chiusura delle indagini, degli studi, dei deliberati trasmette gli atti agli organi competenti, i quali, entro quaranta giorni dal ricevimento di tali atti, si pronunciano su quanto deciso dalla commissione, motivando il non accoglimento.

Art. 12

ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ALLE COMMISSIONI

Il Presidente del Consiglio Comunale assegna gli affari alla Commissione consiliare permanente competente per materia, indicando il termine per la presentazione delle conclusioni.

Se un affare ricade nella competenza di più commissioni, il Presidente del Consiglio comunale lo assegna alla commissione la cui competenza sia prevalente, oppure lo assegna a più commissioni per l'esame e la votazione in comune. In tali casi le commissioni sono presiedute dal presidente più anziano d'età.

Se una commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non sia di sua competenza ne informa il Presidente del Consiglio Comunale che decide in merito.

Quando una commissione reputi che un argomento assegnato ad altra commissione sia di sua competenza, ne informa il presidente del consiglio comunale, il quale deciderà sentiti i presidenti delle commissioni interessate.

Art. 13

VALIDITA' DELLE DECISIONI

Le decisioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti (metà più uno), in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La votazione è palese, per alzata di mano o appello nominale. Le deliberazioni concernenti persone debbono essere prese a scrutinio segreto, per tutelare i diritti di riservatezza delle persone, ed in particolare quando gli argomenti trattati comportano apprezzamenti sul comportamento, sulle qualità, sulle attitudini, sulla moralità e sul merito delle persone.

I componenti che si allontanano prima della votazione saranno considerati assenti.

Le decisioni dovranno essere adottate entro il termine fissato dal Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 12 del presente regolamento, che non può essere inferiore a 15 (quindici) giorni e superiore a 40 (quaranta) giorni, salvo eventuale proroga d'altri 40 (quaranta) giorni, qualora l'importanza e la delicatezza dell'argomento lo richiede. L'eventuale proroga viene concessa dietro richiesta scritta da parte del presidente della commissione interessata.

Art. 14

VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute di ciascuna Commissione sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in prima convocazione.



La seconda convocazione, che può tenersi anche un'ora dopo la prima, va riportata sull'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

In seconda convocazione debbono essere presenti almeno un terzo dei membri della Commissione

Art. 15 AUDIZIONI

Il Sindaco, l'Assessore al ramo, il Presidente del Consiglio Comunale possono essere ascoltati in relazione ad un determinato punto all'ordine del giorno. In questo caso la Commissione non può deliberare prima di avere ascoltato i predetti soggetti.

quando la rilevanza, la complessità, o la necessità di approfondimento degli argomenti lo richieda, alle adunanze delle commissioni possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, i seguenti soggetti, aventi competenza specifica degli argomenti da trattare:

- a) Il Segretario Generale;
- b) Il Direttore Generale;
- c) Dirigenti e funzionari del Comune responsabili dei servizi;
- d) Il Collegio dei Revisori dei conti;
- e) Tecnici estranei;
- f) Rappresentanti sociali;
- g) Rappresentanti sindacali;
- h) Rappresentanti di aziende pubbliche e private;
- i) Rappresentanti di enti e/o istituzioni.

I predetti soggetti devono essere nominativamente indicati e designati da ciascuna commissione con le modalità dalla medesima stabilite.

La loro partecipazione è limitata alla trattazione dello specifico argomento per il quale sono stati invitati.

Nell'eventualità di una impossibile preventiva designazione degli esperti degli argomenti da trattarsi, spetta al Presidente la designazione in questione, il quale di ciò dovrà farne menzione nell'avviso di convocazione dell'adunanza.

Gli inviti per la consultazione ed ogni altra comunicazione a soggetti esterni al comune, sono diramati d'intesa e congiuntamente dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Presidente della Commissione interessata, o loro sostituti. Le consultazioni che si svolgono fuori della sede comunale sono decise d'intesa con il Presidente del consiglio comunale.

Il ricorso alle consultazioni non può determinare il mancato rispetto dei termini posti alla commissione ai sensi degli articoli 11 e 12 del presente regolamento.

La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione in Consiglio della relazione della commissione. Fino a quel momento i componenti della commissione ed i soggetti uditi sono vincolati al segreto.



Art. 16 NOMINA RELATORI

Ogni Commissione nomina, per ciascun affare, un relatore, che potrà riferire per iscritto o verbalmente.

E' sempre in facoltà della minoranza nominare uno o più relatori.

Art. 17 DISPOSIZIONI GENERALI SULLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni possono avvalersi della facoltà di chiedere, al Presidente del Consiglio Comunale, di avere libero accesso nei locali e negli uffici del Comune per ottenere tutte le informazioni e la visione, nonché il rilascio di copia degli atti relativi alle materie dei settori del ramo di competenza delle Commissioni.

Per il funzionamento delle Commissioni di cui agli articoli uno e due viene istituito un capitolo nel bilancio comunale.

I componenti delle commissioni consiliari sono vincolati dal segreto d'ufficio.

Art. 18 DOVERI – DECADENZA – GETTONI DI PRESENZA

Ai componenti delle commissioni consiliari, previste dal presente regolamento, verrà corrisposta, per ogni giornata di effettiva partecipazione alle riunioni delle stesse commissioni, un gettone di presenza pari a quella riconosciuta per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale ai sensi della Legge 3 agosto 1999, n. 265. Le eventuali assenze dovranno essere motivatamente riferite al proprio capogruppo ed al presidente o ad altro componente della commissione che ne faranno menzione nel verbale. Al Presidente del Consiglio Comunale invece sarà corrisposta solo l'indennità prevista dalla legge.

Art. 19 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento entrerà in vigore secondo le modalità previste dal vigente Statuto Comunale.

Le Commissioni Consiliari rimarranno in carica finché durerà l'Amministrazione che le esprime.

Il servizio di segreteria delle Commissioni (convocazione sedute, tenuta verbali commissioni, rilascio copia di atti, gettoni di presenza, ecc.) è espletato dal personale che cura i servizi di segreteria del Consiglio Comunale.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si osservano le vigenti disposizioni di legge, dello Statuto Comunale in vigore, dei regolamenti per il funzionamento del Consiglio Comunale, e per la concessione dei gettoni di presenza in quanto applicabili.



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GIOIA TAURO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

CITTÀ DI GIOIA TAURO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 del 14-11-2015

Oggetto: Riduzione Commissioni Consiliari Permanenti e modifica Art. 9, comma uno, vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nonché modifica art. 1, comma uno, del Regolamento Commissioni Consiliari Temporanee e Permanenti.-

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 17:05', nella solita Aula consiliare "Antonino Scopelliti", sita in Gioia Tauro, Viale Stesicoro, a seguito di convocazione nei modi e nei termini di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta pubblica di 1ª convocazione, sotto la presidenza del Sig. Santo Bagalà, Presidente del Consiglio Comunale.

All'appello nominale sono presenti i membri del Consiglio Comunale di seguito indicati:

Carica Elettiva	Cognome	Nome	Presenti	
Sindaco	PEDA'	Giuseppe	Si	
Consigliere comunale	RANIERI	Salvatore	Si	
" "	TOMASELLI	Anna Maria	Si	
" "	CAVALLARO	Salvatore Alessandro	Si	
" "	CAMMARERI	Giuseppe		No
" "	RACO	Gessica	Si	
" "	GUINICELLI	Roberta	Si	
" "	GUERRISI	Cristian	Si	
" "	ZAGARELLA	Nicola	Si	
Presidente Consiglio C.le	BAGALA'	Santo	Si	
Consigliere comunale	PARRELLO	Antonino	Si	
" "	ALESSIO	Aldo	Si	
Vice Presidente Cons. C.le	ALTOMONTE	Francesca Mariarita	Si	
Consigliere comunale	SCHIAVONE	Rosario	Si	
" "	LA ROSA	Salvatore	Si	
" "	BELLOFIORE	Renato	Si	
" "	ZAPPALA'	Giuseppe	Si	
Totale presenti e assenti (sindaco compreso)			16	1
Consiglieri assegnati N° 16 + 1 (sindaco)		Consiglieri in carica N° 16 + 1 (sindaco)		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Caterina Paola Romanò.-

Assessori comunali *presenti*: Stanganelli Anna Maria, Toscano Francesco Maria, Cutri Daniele, Vazzana Adriana.-

Assessori comunali *assenti*: Nessuno.-

Consiglieri scrutatori: La Rosa Salvatore e Parrello Antonino.

Il Presidente, rilevato che il precedente punto all'ordine del giorno è stato trattato e costatata la presenza del numero legale degli intervenuti, mantiene aperta la seduta, invita il Consiglio a procedere all'esame dell'argomento in oggetto, illustrandolo brevemente.

Si avvale della facoltà d'intervenire il Consigliere ALESSIO, Capogruppo "Partito Democratico", ed annuncia il proprio voto a favore, perché la proposta "*è finalizzata al contenimento della spesa pubblica e anche per una migliore funzionalità delle Commissioni Consiliari ma anche per rendere efficace, efficiente il lavoro delle stesse commissioni*".

In assenza d'altri interventi, il Presidente, mette ai voti, dei n° 16 (sedici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso), la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione e gli interventi che precedono;

VISTO il vigente "*Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari temporanee e permanenti*", approvato con deliberazione consiliare n° 65 del 27 settembre 2000, che all'art. 1 così dispone:

<< l'art. 1

*Costituzione e distinzione per ramo
e relativi settori di competenza
delle commissioni consiliari permanenti*

Entro trenta giorni dall'insediamento il Consiglio Comunale designa i componenti delle seguenti Commissioni Consiliari, così distinte per ramo e per relativi settori di competenza, e previste dal primo comma dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, adottato con Deliberazione Consiliare n. 37 del 15 giugno 2000:

1- ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO – TUTELA DELL'AMBIENTE

Urbanistica – Edilizia pubblica e privata (economica popolare e scolastica) – Patrimonio edilizio e terriero – Tutela dell'ambiente – Viabilità – Approvvigionamento idrico – Fognature – Illuminazione pubblica – Cimitero – Igiene e Nettezza urbana

2- PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO – BILANCIO E FINANZE

Insedimenti produttivi – Attività agricole – Attività commerciali – Attività artigianali – Attività turistiche – Attività industriali – Polizia amministrativa locale, urbana e rurale – Bilancio – Finanze – Tributi – Mutui – Contenzioso – Pubbliche affissioni – Trasporti.

3- POLITICHE SOCIALI

Teatro – Biblioteche – Cultura – Sport – Scuola – Sanità – Assistenza (sociale, scolastica) – Beneficienza – Promozione attività sportive e ricreative – Tutela del patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale.

4- AFFARI ISTITUZIONALE

Statuto comunale – Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari – Affari Istituzionali – Consulte – Decentramento – Personale – Organizzazione uffici e servizi – Servizi di carattere nazionale.>>

VISTO l'art. 17 del vigente Statuto comunale in ordine alle Commissioni Consiliari Permanenti;

VISTO l'art. 18 del vigente Statuto comunale in ordine alla costituzione di Commissioni Speciali e che all'art. 2 – del citato regolamento delle Commissioni, delibera C.C. n° 65/2000, è prevista la seguente denominazione <<Art. 2 – Costituzione delle Commissioni consiliari temporanee o speciali>>;

Tenuto conto che nel citato Regolamento delle Commissioni, delibera C.C. n° 65/2000, si fa riferimento all'art. 8 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, che aveva tale numerazione prima dell'adeguamento deliberato dal Consiglio l'8 gennaio 2002, assumendo adesso lo stesso articolo il numero 9 (nove) cronologico;

VISTO l'art. 9 (Commissioni consiliari) del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" che al comma uno così dispone:

<<Sono formalmente costituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti:

1. *Assetto ed utilizzazione del territorio – Tutela dell'ambiente*
2. *Programmazione e sviluppo – Bilancio e Finanze*
3. *Politiche sociali*
4. *Affari Istituzionale*>>

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, che all'Art. 96 (Riduzione degli organismi collegiali) che così dispone: <<1. Al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione o dell'ente interessato. Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento. Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia.>>;

CONSIDERATO che a partire dalla corrente consiliatura, recenti e vigenti disposizioni normative, hanno determinato la diminuzione del numero dei Consiglieri Comunali della Città di Gioia Tauro da 20 (venti) membri (in carica fino al 2014), agli attuali 16 (sedici) membri (Sindaco escluso);

VALUTATA l'attuale, persistente, delicata e difficile situazione economica e finanziaria che attanaglia gli Enti locali in generale ed il Comune di Gioia Tauro in particolare;

CONSIDERATO che il Comune, attraverso i suoi organi, con proprio regolamento, in conformità allo Statuto comunale e al "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali" in vigore, deve improntare la propria azione politica e la propria attività amministrativa in base a criteri non solo di autonomia, ma anche specialmente in termini di efficienza, efficacia ed economicità;

RITENUTO che nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e per una migliore funzionalità delle Commissioni consiliari permanenti le attuali quattro commissioni possono essere ridotte, convenientemente, al numero di due soltanto, accorpandole per omogeneità di materie come segue e, pertanto, è opportuno:

- a) modificare il predetto comma uno dell'art. 9 (Commissioni Consiliari) del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" come segue:

<< Art. 9

Commissioni consiliari

1. <<Sono formalmente costituite le seguenti due Commissioni consiliari permanenti:

1^ Politiche per il Territorio, lo Sviluppo, l'Ambiente;
2^ Politiche Istituzionali, Finanziarie e Sociali.>>

- b) sostituire il su indicato art. 1, (Costituzione e distinzione per ramo e relativi settori di competenza delle Commissioni Consiliari Permanenti), del "Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari temporanee e permanenti", nel modo seguente:

**<< Art. 1
Costituzione e distinzione per ramo
e relativi settori di competenza
delle Commissioni Consiliari Permanenti**

<<Dopo il suo insediamento, il Consiglio Comunale designa i componenti delle seguenti due Commissioni consiliari permanenti, così distinte per ramo e per materia, previste sia dall'art.17 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare del 03 febbraio 2000, n° 6; e sia dall'art. 09 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare del 15 giugno 2000, n° 37e adeguato dall'organo consiliare nella seduta dell'8 gennaio 2002:

1. POLITICHE PER IL TERRITORIO, LO SVILUPPO, L'AMBIENTE

Urbanistica – Edilizia – Patrimonio edilizio e terriero – Viabilità – Approvvigionamento idrico –Attività: commerciali, industriali, artigianali, agricole, turistiche - Fognature – Cimitero – Ambiente – Illuminazione pubblica– Igiene e Nettezza urbana – Protezione civile – Insediamenti produttivi – Trasporti – Impianti sportivi - Regolamenti comunali sulle materie di competenza della 1ª Commissione.

2. POLITICHE ISTITUZIONALI, FINANZIARIE E SOCIALI

Affari istituzionali – Bilancio – Finanze – Tributi – Mutui – Pubbliche affissioni – Contenzioso – Personale – Organizzazione uffici e servizi – Consulte – Biblioteca – Cultura – Pubblica Istruzione – Teatro – Servizi sociali – Promozione attività sportive –e ricreative – Tutela del patrimonio storico, artistico, archeologico e monumentale – Statuto Comunale – Regolamenti comunali sulle materie di competenza della 2ª Commissione.>>

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTI i pareri resi sul provvedimento in esame, ai sensi dell'Art. 49 del T.U.O.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), della Legge 213/2012;

VISTO il T.U.O.E.L. – D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, avente per oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

Con votazione palese, per alzata di mano, dai n. 16 (sedici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso):

Voti favorevoli	n. 14 (quattordici) – (sig.)
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	n. 2 (due) – (Bellofiore – Tomaselli)

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1 - di ridurre il numero delle Commissioni Consiliari Permanenti da n. 4 (quattro) a n. 2 (due).
- 2 **Di Modificare il comma uno dell'art. 9 (Commissioni Consiliari)** del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" **come segue:**

<< Art. 9

Commissioni consiliari

1. <<Sono formalmente costituite le seguenti due Commissioni consiliari permanenti:
1^ Politiche per il Territorio, lo Sviluppo, l'Ambiente;
2^ Politiche Istituzionali, Finanziarie e Sociali.>>
- 3 **Di sostituire l'art. 1, (che mantiene la stessa denominazione), del "Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari temporanee e permanenti", nel modo seguente:**

<< Art. 1

**Costituzione e distinzione per ramo
e relativi settori di competenza
delle Commissioni Consiliari Permanenti**

<<Dopo il suo insediamento, il Consiglio Comunale designa i componenti delle seguenti due Commissioni consiliari permanenti, così distinte per ramo e per materia, previste sia dall'art.17 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare del 03 febbraio 2000, n° 6; e sia dall'art. 09 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare del 15 giugno 2000, n° 37e adeguato dall'organo consiliare nella seduta dell'8 gennaio 2002:

1- POLITICHE PER IL TERRITORIO, LO SVILUPPO, L'AMBIENTE

Urbanistica – Edilizia – Patrimonio edilizio e terriero – Viabilità – Approvvigionamento idrico –Attività: commerciali, industriali, artigianali, agricole, turistiche - Fognature – Cimitero – Ambiente – Illuminazione pubblica – Igiene e Pulizia urbana – Protezione civile – Insediamenti produttivi – Trasporti – Impianti sportivi - Regolamenti comunali sulle materie di competenza della 1ª Commissione.

2- POLITICHE ISTITUZIONALI, FINANZIARIE E SOCIALI

Affari istituzionali – Bilancio – Finanze – Tributi – Mutui – Pubbliche affissioni – Contenzioso – Personale – Organizzazione uffici e servizi – Consulte – Biblioteca – Cultura – Pubblica Istruzione – Teatro – Servizi sociali – Promozione attività sportive – e ricreative – Tutela del patrimonio storico, artistico, archeologico e monumentale – Statuto Comunale – Regolamenti comunali sulle materie di competenza della 2ª Commissione.>>

- 4 - Le predette modifiche ai suddetti regolamenti entreranno in vigore secondo le disposizioni dell'art. 16 del vigente Statuto comunale.

Il Presidente del Consiglio propone l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la predetta proposta d'immediata eseguibilità del presente provvedimento consiliare ed in assenza d'altri interventi;

Con votazione palese, per alzata di mano, dai n. 16 (sedici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso):

Voti favorevoli	n. 14 (quattordici) – (sig.)
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	n. 2 (due) – (Bellofiore – Tomaselli)

D E L I B E R A

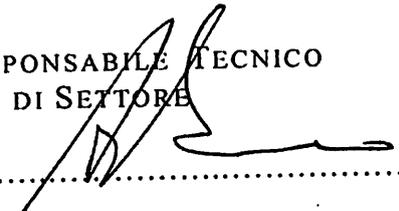
L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi della vigente normativa.

Sulla proposta di deliberazione consiliare avente a oggetto:

“Riduzione Commissioni Consiliari Permanenti e modifica Art. 9, comma uno, vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nonché modifica art. 1, comma uno, del Regolamento Commissioni Consiliari Temporanee e Permanenti.”

ai sensi dell’Art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime:

- **Parere favorevole in ordine regolarità tecnica, ovvero :**

IL RESPONSABILE TECNICO
DI SETTORE


Li,

- **Parere favorevole in ordine regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ovvero:**

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO

Li,

.....

Il sopra esteso verbale di Consiglio Comunale n° 39 del 14-11-2015 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
SANTO BAGALÀ

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CATERINA PAOLA ROMANÒ

Santo Bagalà

Caterina Paola Romanò

Ai sensi dell'Art. 126, D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, si trasmette all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

DOTT.SSA CATERINA PAOLA ROMANÒ

IL SEGRETARIO GENERALE

57 DIC. 2015

Caterina Paola Romanò

Li,

Ai sensi dell'Art. 124, D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico giorno ~~57 DIC. 2015~~ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

57 DIC. 2015

Antonio Pisano

Li,

ANTONIO PISANO

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

Antonio Pisano

Li,

Il Segretario generale, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al come prescritto dall'Art. 124 del D. Lgs. 18-08-2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il Segretario generale, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva in data perché trascorsi i dieci giorni della pubblicazione (Art.134, comma 3, D.lgs. n° 267/2000)
- È divenuta esecutiva in data perché immediatamente eseguibile ai sensi dell' Art.134, comma 4, del D. Lgs. 18-08-2000, 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto, composto di n°..... (.....) pagine, per complessivi n°..... (.....) fogli, è copia conforme all'originale documento esistente agli atti dell'Ufficio Segreteria del Comune di Gioia Tauro e si rilascia in carte libera / resa legale per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(o il Responsabile del ° Settore)

Li,